

Scheda Didattica

Corso integrato 805000083 - TIROCINIO I ANNO (16 CFU)			
SSD	Modulo	Docente	CFU
MED/50	TIROCINIO I ANNO	dott. F. Chiatti (C)	3
		dott.ssa C. Salvi	5
		prof. Matteo Gulino	1
		Prof. Marco Pedone	2
		dott. R. Merluzzi	2
		dott. R. Enea	1
		dott. M. Sciarra	1
		dott.ssa D. Felicetti	1

Obiettivi formativi

L'obiettivo è predisporre lo studente ad una cultura generale della sicurezza con impostazione manageriale della stessa sviluppando conoscenze nell'ambito dei Sistemi di Gestione e della Sicurezza e delle relative tecniche di verifica e ispezione, fornendo al tempo stesso tutti gli strumenti operativi per un controllo gestionale.

Il corso di Bioetica ha la finalità di introdurre gli studenti alla conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di bioetica, incluse le origini storiche, nonché alla analisi critica delle questioni derivanti dall'applicazione del progresso tecnologico al settore biomedico e tenuto conto anche del mutevole rapporto tra medicina, scienza e società. Durante le lezioni saranno trattate le principali problematiche etiche, giuridiche e filosofiche relative alle questioni di inizio della vita e alla fine della vita umana nonché al ruolo della ricerca biotecnologica e delle sue applicazioni in medicina.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere il panorama legislativo vigente e attraverso la lettura delle normative specifiche di settore poter operare con spiccate capacità organizzative, gestionali e manageriali. Acquisire conoscenze riguardanti il mondo di vari Sistemi di Gestione e dei principi generali di interpretazione e impostazione.

Conoscere le nozioni e i principi fondamentali di bioetica nonché le linee evolutive della riflessione etica, dalla rivoluzione biomedica ad oggi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite, assistendo il Committente in tutte le fasi di adozione di un Sistema di Gestione tenendo

presente tutti i riferimenti normativi assicurando che ogni azione sia eticamente e deontologicamente corretta.

Conoscere la metodologia necessaria per potersi orientare tra le varie fonti e documenti di bioetica nonché analizzare tutte le questioni bioetiche derivanti dall'applicazione del progresso tecnologico al settore biomedico.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una procedura, una situazione o un'attività nel contesto di riferimento.

Riconoscere e distinguere il diverso valore dei concetti di vita e morte, oltre che del corpo, con particolare riferimento all'utilizzo delle biotecnologie e ai contesti sociosanitari ad elevata criticità.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i criteri normativi e le proprie interpretazioni, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore adattando il livello di comunicazione adeguato alla relazione.

Esporre gli argomenti in modo organizzato e coerente, utilizzando la terminologia adeguata e conforme con l'argomento della discussione.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento, provvedere nel colmare le proprie lacune, e fornire un'interpretazione secondo le proprie capacità di giudizio.

Riconoscere e valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione professionale.

Programmi

MANAGEMENT E SISTEMI DI GESTIONE – prof. F. Chiatti

Principi generali

Sistemi di accreditamento e certificazione nazionale ed europea, e normative correlate.

Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i.

Norma UNI 19011:2018

Svolgimento di un processo di Audit

Aspetti di comunicazione nel processo di Audit, significato dell'Audit di sicurezza, principi di campionamento e strumenti di indagine. Interviste sul campo

- Competenza e valutazione degli auditor. Componenti e team leader
- Certificazione delle professionalità
- Formazione degli auditor

- Tipologie di Audit
- Predisposizione del Piano di Audit
- Predisposizione del Programma di Audit
- Inizio attività di Audit sul campo
- Rapporto di Audit
- Presentazione alla Direzione delle risultanze dell’Audit - Valutazione

Sistemi di Gestione della Sicurezza:

per la Qualità (ISO 9000)

l’Ambiente (ISO14001)

la Sicurezza (BS 8800:1996, OHSAS 18001, OHSAS 18002:2008 e OHSAS 18004:2008, e successiva UNI ISO 45001:2018)

l’Etica Sociale (SA 8000 e ISO 26001)

Sistemi di Gestione dell’Energia (ISO 50001)

Norma UNI EN ISO 19011:2018

Linee guida UNI INAIL

ISO 31000:2018 Risk Management

ISO 22301:2019 Business Continuity

Aziende a rischio di incidente rilevante

D.Lgs. n. 334/99

Norma UNI 10617

ISO 17021: 2019 e requisiti Enti di Certificazione

Componenti del Sistema di Gestione:

Manuale del Sistema di Gestione

Procedure Gestionali di Sicurezza

Procedure Operative di Sicurezza

Sistemi di Registrazione e Controllo

Modulistica da adottare

Informatizzazione del Sistema di Gestione

Audit congiunti e Audit combinati

Concetto di integrazione tra i vari Sistemi di Gestione

PAS 99:2012 e strutture HLS

Schemi e Sistemi di Organizzazione Aziendale

Regolamenti per la Sicurezza

Codici etici e comportamentali

Policy e Procedure

Il Decreto Legislativo n. 231/01

L’Organismo di Vigilanza

Le BBS – Behaviour Based Safety

I modelli di comportamento

Esperienze Europee e mondiali

Le BE-Safety

ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI PREVENZIONE IN AMBITO SANITARIO – dott.ssa Claudia Salvi

Organizzazione di un servizio di prevenzione in ambito sanitario – dott.ssa Claudia Salvi

- Parte teorica:

- Normativa di riferimento e ruolo del medico del lavoro
- Struttura e funzionamento di un dipartimento di medicina del lavoro in ambito universitario e ospedaliero
- Coordinamento e gestione delle attività
- Convocazione del paziente per la sorveglianza sanitaria
- Esecuzione della visita di sorveglianza sanitaria
- Gestione degli esami ematochimici e clinici
- Accertamenti di secondo livello
- Criteri e procedure per la valutazione di idoneità lavorativa
- Emissione e gestione del giudizio di idoneità
- Normativa sulla gestione delle cartelle sanitarie
- Procedure per la tenuta e aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio
- Parte Pratica:
 - Osservazione delle procedure di convocazione e accoglienza dei pazienti
 - Partecipazione alle visite di sorveglianza sanitaria
 - Coinvolgimento nella gestione degli esami ematochimici e clinici
 - Assistenza nella preparazione e gestione degli accertamenti di secondo livello
 - Simulazioni di casi di gestione delle cartelle sanitarie e di rischio
 - Esercitazioni sulla valutazione e chiusura del giudizio di idoneità

BIOETICA – prof. Matteo Gulino

- Introduzione alla bioetica. Origini e fonti della Bioetica. Principi e modelli della bioetica
- Pluralismo etico e rivoluzione biomedica
- Informazione e consenso informato
- Bioetica di fine vita, eutanasia, suicidio assistito, rifiuto di cure e cure palliative
- Bioetica di inizio vita, procreazione medicalmente assistita e aborto
- Il ruolo dei comitati etici e del Comitato Nazionale di Bioetica

TECNICHE DI IGIENE INDUSTRIALE COMPARATE Lectio magistralis – prof. Marco Pedone

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO - dott. Riccardo Merluzzi

La struttura del Documento (detto DVR), i contenuti essenziali previsti dal D.lgs. 81/08 art. 28; i documenti esterni utili alla gestione del DVR; la compilazione e l'aggiornamento del documento ai fini dell'utilizzazione come strumento operativo; i contributi e i contenuti attesi dal Medico Competente, dal RSPP, dagli RLS e dal Datore di lavoro. Il controllo della completezza e dell'eshaustività in equilibrio con i criteri di brevità e semplicità.

MACHINE LEARNING E INTELLIGENZA ARTIFICIALE – dott. Roberto Enea

Comprensione completa dei principi fondamentali dell'IA e dell'ML e come applicarli per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli obiettivi includono l'analisi dei dati per prevedere rischi, lo sviluppo di modelli predittivi, l'automazione delle segnalazioni di sicurezza e la valutazione degli impatti sociali ed etici. Gli studenti saranno preparati a collaborare con esperti di sicurezza, ingegneri e altri professionisti, mantenendo un'impronta di aggiornamento costante per rimanere all'avanguardia nelle tecnologie dell'IA e dell'ML per la sicurezza del lavoro.

SICUREZZA E PRODUTTIVITA' NEL LAVORO – dott. Marco Sciarra

Il **Decreto Legislativo 81/08** dispone che la responsabilità di tutte le misure di prevenzione relative alla sicurezza sul luogo del lavoro e i relativi controlli siano a carico del datore di lavoro, per poi essere eventualmente estese a una serie di altri collaboratori coinvolti, in vari gradi e da diversi punti di vista, nella gestione della sicurezza. Un'interpretazione frettolosa, e assai diffusa del DL 81/08, porta a pensare a un meccanismo rigido e senza scampo che si riassume in conflitto tra controllore e controllato,

un approccio che però può portare seri danni sul fronte della produttività. Ed è proprio per questo motivo che, ogni giorno, le aziende cercano faticosamente di coniugare sicurezza e produttività. La produttività dell'azienda, infatti, può essere ai massimi livelli solo a patto di garantire ai lavoratori un alto grado di libertà operativa. Obiettivo non difficile da raggiungere quando la sicurezza sul lavoro viene associata ad una visione dinamica in cui i lavoratori si sentono parte integrante del sistema produttivo. Raggiungere **l'equilibrio tra sicurezza e produttività** rafforza l'intero investimento in sicurezza riducendo le sanzioni e, in ogni caso, aumentando le performance. Abbandonare la **dinamica controllore - controllato**, e partire dal presupposto per cui la sicurezza dell'azienda è in realtà una responsabilità globale.

Fabbrica partecipata;
approccio al problema basato sulla prescrizione di norme e sanzioni;
divergenza tra regole e prassi di comportamento;
risparmio di tempo e risorse economiche;
modifiche nelle condizioni di lavoro scarsamente prevedibili legate all'andamento della produttività;
valutazioni errate del rischio da parte di singoli operatori.

CORSO BASE DI PRIMO SOCCORSO - dott.ssa Debora Felicetti

Introduzione al primo soccorso, valutazione primaria e ABC del primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare, ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e manovre di disostruzione, traumi e ferite, emergenze mediche comuni, scenari di simulazione.

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- **Prova scritta:** Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.
- **Prova orale:** Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Norme tecniche di riferimento (BS 8800:1996, OHSAS 18001, OHSAS 18002:2008, OHSAS 18004:2008, e successiva UNI ISO 45001:2018). ISO 9001:2018, ISO 14001:2018. ISO 19011:2018

Normativa legislativa nazionale di riferimento (D.Lgs. n. 81/08, D.Lgs. n. 231/01, D.Lgs 152/2006 e altro)

Slides dei docenti

BIBLIOGRAFIA

- Mori M. Manuale di Bioetica. 2014, Casa Editrice Le Lettere.
- Angeletti L.R., Gazzaniga V., 2012, ed. IV, Storia, Filosofia ed etica generale della medicina, Milano, Elsevier.
- Warren T. Reich. Encyclopedia of Bioethics. Macmillan Publishing Company, 1995.
- Ruth Chadwick. The Concise Encyclopedia of the Ethics of New Technologies, San Diego, Academic Press, 2000; - Rensselaer P. Bioethics: Bridge to the future. Prentice Hall, 1971. - R. B. Baker and L. B. McCullough. The Cambridge World History of Medical Ethics. Cambridge University Press, 2009 - E. Sgreccia. Manuale di bioetica. Milano: Vita e pensiero, 2007

Modalità

Prerequisiti

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente	Contatto
dott. F. Chiatti (C)	fabrizio.chiatti@rai.it
dott.ssa C. Salvi	claudiasal90@virgilio.it
prof. Matteo Gulino	matteo.gulino@uniroma2.it
prof. Marco Pedone	mpedone@ehacorp.com
dott. R. Merluzzi	riccardo.merluzzi@uniroma2.it

dott. R. Enea	roberto.enea@gmail.com
dott. M. Sciarra	sciarra@uniroma2.it
dott.ssa Debora Felicetti	dfelicetti91@gmail.com
Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento. Il ricevimento docenti, da concordare via e-mail, avverrà direttamente con il docente stesso.	